



In una bella casa, sulla Collina Nera, abitava un'antica e nobile famiglia di gatti.

Nel salone del signor Casimiro de' Gattis e della signora Carolina erano appesi alle pareti i ritratti dei loro aristocratici antenati.

Il maggior orgoglio del signor Casimiro era il manto di tutti i membri della famiglia, folto, lucente e nero come il carbone.

Ormai da tempo il signor Casimiro desiderava dei discendenti.  
Finalmente il giorno atteso con tanta impazienza arrivò.  
La signora Carolina gli portò quattro piccoli gattini,  
tutti neri come la pece.  
“Questo è il giorno più felice della mia vita!” esclamò  
il signor Casimiro.



“Ehm, ehm,” mormorò preoccupata la signora Carolina.  
“C'è ancora una gattina, è dietro la porta...”  
“Che storia è mai questa? Perché non si fa vedere?”  
domandò sorpreso il signor Casimiro.



Da dietro la porta sbucò allora il musetto di una gattina,  
in tutto uguale alle sue sorelle e ai suoi fratelli, se non che...  
il suo pelo era rosso, completamente rosso!

“E tu chi sei? Da dove arrivi?” chiese, frastornato e sbigottito,  
il signor Casimiro.

La gattina rispose solo: “Miao!”

